

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Interno

Premesso che:

- l'avviso di garanzia che ha raggiunto il sindaco di Crema dopo che un bambino si è ferito due dita in una porta anti-incendio nell'asilo comunale e la multa di 300 euro comminata dal giudice di pace al sindaco di Quinto Vicentino per un banale incidente occorso ad una donna inciampata in un piccolo rialzo di un marciapiede del paese, riportando lesioni con una prognosi di 40 giorni, sono gli ultimi episodi di una lunga serie;
- nello scorso mese di marzo 4000 sindaci hanno firmato un appello al Parlamento dopo la condanna della sindaca di Torino per i fatti accaduti a piazza San Carlo;
- l'abuso d'ufficio è il reato che ha coinvolto tantissimi primi cittadini di grandi e piccole città: nel 60% dei casi le indagini chiudono perché il pubblico ministero chiede il proscioglimento, il 20% dei fascicoli si estingue davanti al GIP, il 18% va a dibattito e solo il 2% dei procedimenti finisce con una condanna definitiva;
- le norme del Tuel sull'esercizio del potere di ordinanza da parte dei sindaci li rende vulnerabili poiché la mancata adozione di ordinanze contingentabili ed urgenti integra il delitto di omissione di atti di ufficio, e li porti ad essere accusati di azioni e fatti di cui non hanno nessuna competenza concreta attribuendo loro responsabilità civili e penali non commisurabili alle indennità che percepiscono per il loro incarico;
- la ministra della Giustizia Cartabia il 10 giugno scorso rispondendo al *Question Time* in Senato sulla normativa in materia di responsabilità degli amministratori locali ha dichiarato che "la legalità va presidiata senza scoraggiare l'assunzione di responsabilità pubbliche" ricordando il "corretto equilibrio tra l'interesse ad un costante presidio di legalità, che non può mai venir meno, e quello ad un'amministrazione scorrevole, che non assume atteggiamenti difensivi, con il rischio di diventare inerte";

si chiede

al Governo se non ritenga indispensabile intervenire per risolvere alcuni dei nodi cruciali di carattere meramente ordinamentale che costituiscono l'origine dei recenti casi di indagine o condanna a carico dei sindaci, semplificando in questo modo la vita degli amministratori locali perché se non si interviene subito, anche in vista delle prossime elezioni amministrative, sempre meno cittadini si candideranno a ruolo di sindaco, un ruolo essenziale di collegamento tra il cittadino, le piccole e grandi realtà locali e lo stato centrale e che va invece tutelato e valorizzato.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 17 giugno 2021

Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depolti@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depolti.antonio@gmail.com